



Proteste a Berlino contro un negozio che vende gadget neonazisti

→ **L'autodistruzione dell'Npd** Scandali finanziari e pornografici lo strozzano

→ **Le violenze dell'ultradestra** Sono in crescita nonostante la crisi dell'organizzazione

Il partito neonazista tedesco verso il «suicidio»

Il partito nazista tedesco, Npd, si sta autodistruggendo: crisi finanziaria, lotte intestine per la successione, uno scandalo pornografico. Ma questo non toglie che aumentano gli atti di violenza dell'ultradestra.

LAURA LUCCHINI
BERLINO
lauralucchini@gmail.com

Una pesante crisi economica, divisioni interne, problemi di successione al potere e, come se non bastasse, uno scandalo di pornografia. I giornali tedeschi la chiamano «la modalità di autodistruzione dell'Npd (il partito neonazista)», e il fatto è che il partito di estrema destra che affonda le sue radici nella Germania dell'est, sta facendo con le proprie mani ciò che le istituzioni non sono mai riuscite a portare a ter-

mine: metterlo fuori gioco.

È diventato quasi un rito politico, in Germania, quello di invocare l'illegalità del National-Demokratische Partei Deutschlands (Npd) tutte le volte che succede un episodio di violenza di matrice neonazista. Il governo di Berlino non si è però più potuto permettere di toccare il tema dopo che, nel 2003, il Tribunale Supremo ha respinto una richiesta di proibire il partito, con tanto d'imbarazzo generale di tutto il Paese.

LOTTE INTERINE

L'ultima guerra interna dell'Npd riguarda la nomina del capo del partito per le elezioni politiche di settembre. La scorsa settimana Andreas Molau, rappresentante dell'ala «moderata» ha annunciato che non si presenterà come sfidante dell'impopolare attuale leader Udo Voigt alla successione del partito. Le elezioni interne sono state invocate in dicembre da parte di molti membri del partito scontenti con la presidenza di Voigt, che, secondo i suoi oppositori, aveva svolto un ruolo nello scandalo della «donazione» di 740.000 euro, di cui si era in realtà impossessato il tesoriere del partito, Erwin Kemna, che ora è in carcere a scontare

una pena di tre anni. «Un leader che non si accorge che stanno sparando somme a sei cifre dalla sua testa non è degno di guidare il partito», ha detto Molau.

Voigt ha risposto alle accuse con un argomento molto meno sottile, ma chissà infinitamente più efficace per gli elettori, dicendo che Molau era «ebreo per un ottavo» e che voleva permettere «ai negri l'accesso all'Npd». La campagna dell'attuale leader per infangare il suo sfidante

Quello delle finanze del partito è un altro nodo da sciogliere. Second-

La sentenza scomoda
Neanche il Tribunale Supremo aveva dichiarato l'illegalità

do quanto ha ammesso il nuovo tesoriere dell'Npd, Stefan Koester, nel 2006 furono fatti neurosi errori nella contabilità, e quando il partito aveva dichiarato perdite di «alcune migliaia di euro, era una cifra troppo bassa». Le perdite reali per quell'anno non si possono più determinare a causa dello smarrimento dei documenti. Secondo un'inchiesta pub-